

Note informative sulla Tesi

(aggiornate a: ottobre 2020)

1. Requisiti

Lo Studente che alla fine del III° anno di corso abbia superato tutti gli esami curricolari e quelli di Diploma, per poter completare il proprio percorso accademico ha l'obbligo di **discutere una Tesi davanti a una Commissione**.

La Tesi, sia per il contenuto che per la struttura, rappresenta per lo Studente la **dimostrazione della capacità di svolgere un lavoro in piena autonomia** applicando quanto appreso nel corso degli studi.

Egli dovrà quindi provvedere a **scegliere l'argomento della Tesi in tempo utile** per poterla redigere e presentare entro le tempistiche previste dall'Istituto. Tale scelta potrà essere fatta anche anticipatamente (ad esempio, durante il II° anno di corso), ma l'ammissione alla sessione di discussione sarà subordinata al completamento del percorso curricolare.

Spetta ancora allo Studente la **scelta del Relatore**: quest'ultimo, che dovrà essere un insegnante incaricato di una delle cattedre di lingua dell'Istituto nonché docente della lingua in cui si svolge la Tesi stessa, sarà libero di accettare o meno la richiesta dello Studente.

Le lingue idonee alla redazione della Tesi sono: **Italiano, Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo** (quest'ultima, solo se scelta dallo Studente come 2^a L).

2. Relatore e Correlatore

Al Relatore – punto di riferimento unico per lo Studente – spetta il compito di fornire le indicazioni riguardanti l'**impostazione scientifica e metodologica** del lavoro, vale a dire: argomento, indice, ricerca, stesura, apparati, limiti, dimensioni ecc. A tale scopo, il Relatore assisterà lo Studente in itinere in qualità di supervisore; la forma, l'esposizione e la correttezza ortografica costituiscono invece responsabilità esclusiva dello Studente.

Il Relatore, una volta letta la Tesi nella stesura che il candidato ritiene definitiva, darà il suo giudizio in merito all'**ammissibilità del lavoro** o alla necessità di un'ulteriore revisione; qualora si desse il secondo caso e lo Studente decidesse di ignorare il parere del Relatore e di presentarsi ugualmente alla discussione, lo farà consapevole delle **eventuali penalizzazioni** in termini di punteggio (v. Punto 11).

Nel caso in cui lo Studente avesse scelto un argomento inerente una delle discipline affini (ad

esempio Economia, Diritto, Storia ecc.), potrà **avvalersi di un Correlatore** per quanto concerne la validità scientifica degli argomenti trattati; il Relatore sarà responsabile della sola parte linguistica e, in ogni caso, sempre **al Relatore spetterà l'ultimo e insindacabile giudizio** circa la presentabilità del lavoro (v. par. prec.).

3. Iter burocratico-amministrativo

Accertata la disponibilità del docente (v. Punti 1 e 2) ad assumersi il ruolo di **Relatore** e ottenuto il suo benestare scritto a seguirlo nel lavoro attraverso la firma dell'All. A debitamente compilato, lo Studente si rivolgerà al **Direttore didattico**, il quale, valutata la proposta nel contesto delle altre Tesi in corso, approverà o meno definitivamente il progetto a suo insindacabile giudizio.

Una volta ottenuta l'approvazione del Direttore didattico, lo Studente dovrà espletare **l'iter burocratico-amministrativo consegnando in Segreteria l'All. A.**

Lo studente che decida di presentare una **Tesi di traduzione/versione**, inoltre, dovrà richiedere (se il testo è pubblicato, sia alla casa editrice sia all'autore; se si tratta di un inedito o di un'opera in self-publishing, al solo autore; se si tratta di un testo normativo, all'istituzione che lo ha emanato; nel caso di un manuale, di un sito web ecc., all'azienda produttrice) un **nulla osta** a conferma che **l'opera non sia mai stata tradotta prima** nella lingua d'arrivo scelta. Il nulla osta dovrà essere consegnato in Segreteria, unitamente all'All. A.

4. Tempistiche

La scelta del Relatore e l'approvazione del Direttore didattico devono avvenire **entro 6 mesi prima della discussione** della Tesi.

L'All. A dovrà essere consegnato in Segreteria (con l'eventuale nulla osta) **tassativamente**:

- *entro il 31/01* per la sessione estiva (luglio);
- *entro il 30/04* per la sessione autunnale (ottobre);
- *entro il 31/08* per la sessione invernale (febbraio).

Perfezionati questi passaggi, lo Studente procederà alla stesura della Tesi, che dovrà essere consegnata al Relatore **almeno 2 mesi prima della discussione**, vale a dire:

- *entro la metà di maggio* per la sessione estiva (luglio);
- *entro la fine di agosto* per la sessione autunnale (ottobre);
- *entro la metà di dicembre* per la sessione invernale (febbraio).

Ciò permetterà al Relatore di rileggere debitamente l'intero elaborato e, allo Studente, di apportare le modifiche necessarie in vista della stesura definitiva.

A questo punto, la Tesi dovrà essere presentata in segreteria in duplice copia – cartacea ed elettronica (non via e-mail: o su CD-ROM, o su chiavetta USB) – **almeno 20 giorni prima della discussione**, vale a dire:

- *entro fine giugno* per la sessione estiva (luglio);
- *entro fine settembre* per la sessione autunnale (ottobre);
- *entro fine gennaio* per la sessione invernale (febbraio).

Solo in casi eccezionali lo Studente potrà avvalersi di una **proroga**, che non potrà eccedere la durata di una settimana rispetto al termine di consegna stabilito e che dovrà essere **richiesta per iscritto dal Relatore al Direttore didattico**.

5. Tipologia

Lo Studente è libero di scegliere tra **tre tipologie** di Tesi:

1. **Traduzione/versions** di un inedito* di varia natura, come ad esempio:
 - *editoriale* (opera cartacea o digitale);
 - *tecnico-scientifico* (catalogo, fascicolo tecnico, manuale ecc.)
 - *commerciale* (brochure, bilancio, listino ecc.)
 - *giuridico* (atto, certificato, legge, regolamento ecc.)
 - di *localizzazione* (blog, sito web, campagna pubblicitaria, software ecc.)
2. **Traduzione comparata**, che preveda il confronto critico di diverse traduzioni di una stessa opera.
3. **Tesi libera**, di ricerca su argomenti quali: linguistica, letteratura, storia, geografia, economia, diritto, arte, cultura popolare ecc.

NOTA BENE: Nella tesi di traduzione/versions è estremamente importante, oltre all'analisi macro- e microtestuale (che mette a fuoco da un lato l'oggetto della Tesi, dall'altro l'approccio traduttivo scelto), il commento traduttivo, nel quale lo Studente giustificherà puntualmente e argomenterà criticamente tutte le scelte traduttive operate.

* Per "inedito" si intende un testo *mai tradotto prima* nella lingua di arrivo della combinazione scelta (verso l'italiano se la Tesi è di version, verso la lingua straniera se la Tesi è di traduzione).

6. Struttura

La Tesi dovrà essere composta da:

- a) **FRONTESPIZIO** (v. All. B);
- b) **ABSTRACT** in italiano e in inglese (circa 250 parole), che spiega brevemente il titolo della Tesi e fornisce una sintesi del suo contenuto.
- c) **INDICE** (nella lingua di arrivo: se si tratta di una traduzione, in lingua straniera, se si tratta di una versione, in italiano);
- d) **INTRODUZIONE** (in lingua straniera) che illustri brevemente le motivazioni scientifiche che hanno portato alla scelta dell'argomento, la metodologia impiegata, gli obiettivi e per le traduzioni le caratteristiche distintive del lavoro, gli elementi macrotestuali e un accenno preliminare a eventuali fenomeni trasversali;
- e) **CORPO**[†] opportunamente articolato in parti, capitoli, sottocapitoli, paragrafi ecc. a seconda della natura del lavoro: testo originale con testo a fronte (nel caso di una Tesi in traduzione/versione), trattazione scientifica (nel caso di una Tesi di traduzione comparata), materiali critici inediti (nel caso di una Tesi di ricerca);
- f) **COMMENTO CRITICO [nel caso di traduzioni/versioni]**,[‡] ovvero analisi a livello microtestuale inerente alle problematiche affrontate in fase operativa, la loro risoluzione (con eventuale apporto di materiale critico preesistente, opportunamente citato) e le fonti consultate (che dovranno poi essere riportate integralmente e senza eccezioni nelle appendici bibliografiche);
- g) **DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA**, ove presente (es. intervista all'autore, glossario mono-/bi-/trilingue, indice delle abbreviazioni, fraseologia ecc.);
- h) **CONCLUSIONE** (in lingua straniera), nella quale lo Studente tratterà un bilancio dell'esito al quale è pervenuto al termine del lavoro comparandolo con gli obiettivi che si era posto in fase preliminare, evidenziando punti di forza e criticità del proprio operato;

[†] Cfr. nota successiva.

[‡] Il corpo (nel caso di tesi libera) e il commento critico (nel caso di tesi di traduzione/versione) possono essere redatti in lingua straniera o in lingua italiana, a libera scelta dello Studente. La lingua straniera, sebbene potenzialmente più difficile in fase di stesura, faciliterà lo Studente in sede di discussione, agevolando la scioltezza e la correttezza dell'esposizione.

- i) **BIBLIOGRAFIA** comprendente le opere citate e consultate, ed eventualmente suddivisa in risorse linguistiche (esclusi i dizionari generalisti, es. *Grande dizionario di Spagnolo Hoepli* di Laura Tam, ma inclusi eventuali dizionari settoriali e/o tecnici), critiche e letterarie;⁵
- j) **SITOGRAFIA**, ove presente;
- k) **ICONOGRAFIA**, ove presente;
- l) **VIDEOGRAFIA**, ove presente;
- m) **INDICE ANALITICO E DEI NOMI** (es. termini riguardanti la materia trattata e/o nomi degli autori citati), ove necessario.

NOTA BENE: La precedente scaletta, che ha una funzione sia orientativa (dare indicazioni chiare) sia normativa (stabilire le parti indispensabili e non omissibili), può essere opportunamente modellata dallo Studente previo consenso del Relatore.

7. Uso delle fonti e tono dell'elaborato

L'elaborato finale è un testo accademico e, in quanto tale, deve contenere **espliciti riferimenti alle fonti consultate** (quadro di riferimento teorico, risultati delle ricerche, raccolte dei dati ecc.). **Le citazioni non sminuiscono il lavoro ma rappresentano un valore aggiunto**, perché inseriscono il pensiero dello Studente in un contesto critico più ampio.

Per citare altri Autori, attenersi alle **indicazioni stabilite** al Punto 8. Le **citazioni dirette** (quelle che riportano il brano/estratto dell'Autore originale) illustrano e sostengono la tesi proposta, oppure esemplificano l'argomento; esse devono essere introdotte, analizzate e commentate spiegando le ragioni del loro inserimento.

L'**argomentazione** e il tono dell'elaborato devono essere **personali e originali**.

8. Bibliografia, sitografia, iconografia, citazioni e note

La biblio-sitografia costituisce una **parte importante del lavoro di tesi**. Essa comprende non soltanto il/i titolo/i oggetto di traduzione, ma anche i **testi teorici** di riferimento e **tutti i documenti e le risorse** di cui lo Studente si avvale in fase di traduzione, ricerca e riflessione critica. In generale si ricorda di:

⁵ Per le norme citazionali v. oltre.

- annotare sempre URL e data di consultazione delle risorse, perché potrebbe cambiare nel tempo;**
- annotare tutti i dati dei testi (autore, data, titolo, casa editrice, pagine consultate);
- non utilizzare mai come fonti le enciclopedie (né cartacee, né online), se non per informazioni di carattere generale.

Ricerca bibliografica

Per cercare il materiale bibliografico è possibile consultare:

- i **cataloghi bibliotecari on-line** dell'università (OPAC);
- le **reti di cataloghi bibliotecari** (meta-OPAC) che raccolgono gli OPAC delle diverse università a livello regionale o nazionale (AZALAI, indice ISBN, MAI);
- i cataloghi cartacei e on-line di **centri culturali** (ad es. British Institute, Deutsch Institut, Instituto Cervantes ecc.) in Italia;
- i cataloghi delle **biblioteche delle università dei Paesi d'origine**, ad es. British Library (<https://www.bl.uk/>), Washington Library of Congress (<https://catalog.loc.gov/>), Karlsruher Virtuelle Katalog (<https://kvk.bibliothek.kit.edu/>), Bibliothèque Nationale de France (<https://www.bnf.fr/>), Biblioteca Nacional de España (www.bne.es);
- i **motori di ricerca**, tenendo presente che solo le informazioni pubblicate nei siti ufficiali di grandi organismi e istituzioni (università, centri di ricerca ecc.) sono affidabili.

Bibliografia

I titoli vanno elencati come segue:

Cognome, Nome (Anno), Titolo, Luogo edizione: Editore.

Es. Belponer, Maria (1993), *Epica Antica*, Milano: Principato.

Se un autore si ripete, si indicherà come segue:

Belponer, Maria (1993), *Epica Antica*, Milano: Principato.

— (2001), *Dame e cavalieri*, Bologna: Il Mulino.

Se gli autori sono due, si indicherà come segue:

** Si raccomanda, a tal proposito, di usare i (e ottimizzare la gestione/archiviazione dei) *preferiti* sul browser del proprio computer.

Cognome1, Nome1; Cognome2, Nome2 (Anno), *Titolo*, Luogo edizione: Editore.

Se gli autori sono fino a tre, si indicherà come segue:

Cognome1, Nome1; Cognome2, Nome2; Cognome3, Nome3 (Anno), *Titolo*, Luogo edizione: Editore.

Se gli autori sono più di tre, si indicherà come segue:

Cognome1, Nome1 [*et al.*], *Titolo*, Luogo edizione: Editore.

Sitografia

I titoli vanno elencati come segue:

Cognome, Nome (Anno pubblicazione se presente), *Titolo*: <url> (ultima consultazione: XX/XX/XXXX)

Es. Sánchez Magro, Andrés (2001), *De la memoria*: <<http://www.revistadelibros.com/articulos/la-noche-del-skylab-de-juan-bonilla>> (ultima consultazione: 01/09/2016).

NOTA BENE: Bibliografia e Sitografia vanno redatte in ordine rigorosamente alfabetico per cognome (in caso di cognomi omonimi, fa fede il nome).

Iconografia

Tutto il materiale iconografico sarà numerato progressivamente e corredato dalle corrispondenti didascalie.

A seconda delle esigenze e delle caratteristiche specifiche della Tesi, le **immagini** potranno essere collocate via via all'interno del testo oppure raggruppate tutte alla fine come annessi.

In entrambi i casi, si redigerà un **indice iconografico** che riporta, accanto al numero progressivo di ciascun contributo, autore (artista o fotografo), titolo, collocazione, anno ed eventuali crediti riguardanti i diritti.

Citazioni e note

Le **citazioni** vanno riportate come segue:

- se *inferiori alle 3 righe* > in corpo testo, di seguito, precedute e seguite da virgolette alte (" ");
- se *superiori alle 3 righe* > in corpo minore (-1 pt), senza virgolette ma precedute e seguite da uno stacco.

In ambedue i casi, la citazione è seguita da un numero arabo in apice che rimanda a una **nota al piede** della pagina, dove viene riportata con esattezza la fonte da cui la citazione è tratta (compreso il/i numero/i di pagina/e esatto).

Forma della nota: **Cognome (Anno), pagina.**

Es. Belponer (1993), 93.

Laddove la nota si riferisce a più di una pagina, bisogna indicare la prima e l'ultima pagina.

Es. Belponer (1993), 93-98.

Le **note di commento o di rimando**, come quelle relative alle citazioni, sono poste al piede della pagina e seguono il medesimo ordine progressivo in numeri arabi.

9. Formattazione

Dimensionamenti

La Tesi deve avere un minimo di 50-60 pagg. in formato A4 e le pagine della Tesi debbono avere mediamente 25 righe di 60-65 caratteri, che, tradotte in battute, corrispondono a 1.500-1.625 battute per pagina, ovvero (calcolate sulle 50-60 pagg.) a 90.000~105.000 battute circa.

Questo conteggio include le pagine "lavorate" – ovvero *Indice, Introduzione, Corpo della Tesi (Traduzione e Commento), Conclusioni, Bibliografia e Sitografia* –, ma NON comprende le pagine in lingua originale: includendo anch'esse, ne risulterà un **totale complessivo finale minimo di 80-100 pagg.**

Numerazione

La numerazione delle pagine è in **numeri arabi**, sequenziale dall'inizio alla fine, con le pagine fronte/retro.

La **numerazione** viene visualizzata a partire dalla prima pagina dell'*Introduzione*, tenendo presente che le pagine precedenti, pur non venendo numerate, contribuiscono però al conteggio.

Le pagine **destre sono dispari**, le **sinistre sono pari**. Ogni sezione della Tesi (*Introduzione, Corpo della Tesi, Conclusioni, Bibliografia* ecc.) **attacca a pagina destra**.

Nelle Tesi di traduzione/versione e in quelle di traduzione comparata, i **testi originale e tradotto** cadono **a fronte**: il testo originale viene collocato a sinistra e la traduzione a destra.

Quindi, ad esempio, una volta aperta la copertina si avrà:

- p. 1 (destra, non numerata): bianca
- p. 2 (sinistra, non numerata): bianca
- p. 3 (destra, non numerata): *Frontespizio*
- p. 4 (sinistra, non numerata): bianca
- p. 5 (destra, non numerata): *Abstract in italiano p. 1*
- p. 6 (sinistra, non numerata): *Abstract in italiano p. II* o bianca
- p. 7 (destra, non numerata): *Abstract in inglese*
- p. 8 (sinistra, non numerata): *Abstract in inglese p. II* o bianca
- p. 9 (destra, non numerata): *Indice*
- p. 10 (sinistra, non numerata): *Indice p. II* o bianca
- p. 11 (destra, non numerata): eventuale dedica/citazione/immagine
- p. 12 (sinistra, non numerata): bianca
- p. 13 (destra, numerata): *Introduzione*
- p. 14 (destra, numerata): *Introduzione* [continua]
- ...

Font

Il font utilizzato è a discrezione del Candidato, che dovrà scegliere il font tenendo conto anche delle **indicazioni di ingombro** fornite precedentemente (v. sezione *Dimensionamenti*).

Si consiglia l'adozione di un **carattere graziato** e non a bastone (da evitarsi **Comic Sans** e simili).

Esempi di font adottabili sono: Times New Roman, Times, Palatino, Garamond, Cambria

Versione definitiva

Il lavoro, nella sua versione definitiva, deve essere **esente da errori** di battitura, impaginazione, correzioni manuali ecc.

Una volta consegnata la Tesi in Segreteria non sarà possibile apportarvi più alcuna modifica; pertanto, qualora si riscontrasse un errore successivamente alla consegna, verrà allegato un **foglio di errata corrige**.

Nella parte inferiore del **dorso della Tesi** rilegata si stamperà il N° di matricola.

10. Discussione

La discussione della Tesi è suddivisa in **due parti**:

- la **prima parte**, più estesa e differenziata, è strettamente legata al contenuto e alla metodologia della Tesi e si svolge nella lingua straniera coinvolta nel progetto di Tesi dello Studente (nell'esempio in oggetto: *spagnolo*), cui possono seguire alcune domande in italiano ai fini di un maggiore coinvolgimento degli altri membri della Commissione;
- la **seconda parte**, invece, prevede la discussione di alcuni aspetti inerenti alla Tesi nell'altra lingua curricolare (nell'esempio in oggetto: *inglese*), permettendo così allo Studente di dare prova non solo delle sue conoscenze linguistiche ma anche della capacità di organizzare ed elaborare le informazioni raccolte in modo sintetico, ragionato e mirato.

Lo Studente stesso sceglie e propone alla Commissione **tre argomenti da discutere**, che trasmetterà alla Segreteria per iscritto (compilando l'All. C) **assieme alla versione definitiva della Tesi almeno 20 giorni prima** della discussione, vale a dire:

- *entro fine giugno* per la sessione estiva (luglio);
- *entro fine settembre* per la sessione autunnale (ottobre);
- *entro fine gennaio* per la sessione invernale (febbraio).

A titolo esplicativo si ipotizza il seguente esempio:

Argomento della Tesi (es. spagnolo)	Argomenti di discussione nell'altra lingua (es. inglese)
Traducción de cinco cuentos de <i>Una domenica con il commissario Ricciardi</i> di Maurizio de Giovanni	1. Comparison with English authors who carry out linguistic procedure like De Giovanni. 2. History of the "bassi napoletani": street life in Naples. 3. The tough life of innocent children members of violent American gangs.

11. Valutazione

Si riporta a continuazione la **griglia di valutazione** adottata dalla Commissione in sede di discussione della Tesi:

Fascia	Tesi e Discussione	Punteggio su 10
A	Scarsa/Mediocre	0-4
B	Sufficiente	5-6
C	Buona	7-8
D	Eccellente	9-10

La Commissione valuterà la Tesi in sé, da un lato, e la discussione della stessa nelle due lingue, dall'altro, prendendo in considerazione i seguenti parametri:

- 1) **padronanza** della lingua scritta;
- 2) **originalità** dell'argomento o della sua trattazione;
- 3) **qualità** della ricerca;
- 4) uso delle **fonti**;
- 5) **esposizione orale e presentazione**.

12. Promemoria importanti

- Le presenti *Note informative* sono da intendersi come insieme di precetti generali: per qualunque esigenza specifica qui non riportata lo Studente farà **riferimento al proprio docente Relatore**.
- Dall'avvio del progetto di Tesi e fino alla discussione del lavoro, il **responsabile ultimo** dell'organizzazione sarà **solo e soltanto lo Studente stesso**, a cui spetterà il compito di gestire la stesura conciliando le tempistiche e i fattori coinvolti.
- Si raccomanda allo Studente di **evidenziare sempre le correzioni apportate** alla Tesi di versione in versione, e in generale ogni modifica sostanziale (aggiunte, sottrazioni, inserimenti vari...) in modo che il Relatore possa agevolmente verificare l'avanzamento del lavoro.

Allegato A)

RICHIESTA TESI

il/la sottoscritto/a
matr. n° iscritto/a al
presso la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Varese

CHIEDE

di poter presentare la seguente Tesi:
(indicare titolo ed eventuale sottotitolo)

.....

PIANO SINTETICO DELLA TESI:

.....
.....
.....
.....

Relatore/trice Prof./Prof.ssa:

Sessione d'esame nella quale prevede di discutere la Tesi:

.....

Varese,

Io Studente

.....

il Relatore

Il Direttore didattico

.....

.....

N.B. Se si tratta di una traduzione: titolo, autore, editore, città, anno di edizione e i capitoli (con i n° di pagina) che si intende tradurre. Inoltre, allegare il nulla osta della casa editrice/autore/azienda/sito web ecc. a conferma che l'opera non sia mai stata tradotta nella lingua d'arrivo scelta.

Allegato B)

Frontespizio

SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI DI VARESE

TITOLO DELLA TESI
(in lingua)

Ad es.: Translation of excerpts from
"TITOLO ORIGINALE DELL'OPERA"
(Autore)

Relatore/trice:

Ch.mo Prof./Ch.ma Prof.ssa

Tesi di

Matr. n°

Anno Accademico

Allegato C)

MODULO PER LA DISCUSSIONE NELL'ALTRA LINGUA CURRICOLARE

Candidato

Matricola n°

A/A

Titolo Tesi

Primo argomento:

Secondo argomento:

Terzo argomento:

Data

.....

Firma

.....